

Aeroporto, un progetto didattico che interessa 160 alunni di quarta classe

# Vi spiego come funziona

*Su iniziativa dell'Alba, suddivisi in gruppi tematici gli allievi provenienti da sedi del Locarnese e del Bellinzonese prepareranno, a scopo esplicativo, una ricerca destinata all'utenza. Ieri, per iniziare, la visita guidata.*

di David Leoni

Le scolaresche in aeroporto. L'iniziativa è dell'Alba, l'Associazione locarnese e bellinzonese che si batte a difesa dell'aerodromo di Locarno e che ieri, d'intesa con le direzioni degli istituti scolastici interessati, ha portato in visita guidata oltre 160 alunni di quarta elementare dei due distretti. Promuovendo così una prima giornata di avvicinamento del pubblico (in questo caso giovane) a questa significativa realtà regionale. Tuttavia essa non sarà, a differenza delle solite visite, fine a se stessa. Per le decine di alunni non si è trattato di una semplice sbirciatina all'attività quotidiana delle aziende operanti. Dietro a questa giornata si cela, infatti, un lavoro di ricerca che gli allievi porteranno avanti nei prossimi mesi sviluppando delle precise tematiche legate, ovviamente, allo scalo.

I ragazzi sono stati accolti in mattinata dai responsabili dell'Alba, Stefano Steiger e Claudio Franscella. Con loro anche Carlo Manea, capo dello Stato maggiore della Base aerea, Giorgio Gilardi, direttore dell'Istituto scolastico di Ascona che funge da coordinatore, e Davide Pedrioli, delegato cantonale per l'aviazione civile. Dopo aver ricevuto una prima "infarinatura" introduttiva,

suddivisi in gruppi, i partecipanti hanno in seguito fatto conoscenza con gli 8 temi (logistica, volo, storia, Rega, Base aerea, mestieri dell'aeroporto, volo a vela e Paracentro) che, a singoli gruppi, con docenti e responsabili all'interno dello scalo saranno chiamati ad approfondire.

## Un percorso esplorativo a fini divulgativi

Il percorso esplorativo, come detto, fungerà da base per una stimolante ricerca che le classi svolgeranno nei mesi a venire. Una volta pronte le schede elaborate dagli alunni verranno raggruppate in una pubblicazione che la stessa Alba provvederà a mettere a disposizione dell'utenza dell'aeroporto di Locarno. «L'idea - spiega Giorgio Gilardi - era quella di coinvolgere gli alunni in qualcosa di utile, motivante e serio che non fosse la solita visita mordi e fuggi. Semplice nella consegna, complesso per il lavoro di ricerca e sintesi che sta dietro, questo compito permetterà loro di entrare in contatto con una realtà che non è quella interna all'istituto. Ma, soprattutto, di fare qualcosa per gli altri».

## 'Non più momenti estemporanei'

Al termine dell'anno scolastico (ma lo sforzo degli alunni potrebbe protrarsi anche oltre, vale a dire nei primi mesi dell'anno scolastico successivo), le classi coinvolte si ritroveranno a Locarno-Magadino per presentare il frutto delle loro ricerche ai compagni.

«Ci siamo resi conto che fino ad ora - spiegano Stefano Steiger e Claudio Franscella, i due copresidenti dell'Alba - le visite venivano fatte in maniera



Il fascino dell'aviazione e delle sue attività da trasmettere

TI-PRESS

un tantino scoordinata, come appuntamenti estemporanei, vale a dire non in grado di assicurare continuità al percorso cognitivo. Con questa iniziativa, che è frutto anche dell'ottima rispondenza che i Comuni hanno dato alla nostra richiesta di maggior aiuto e coin-

volgimento, speriamo di arrivare a richiamare l'attenzione della popolazione su questa importante realtà, passando dai bambini».

Per i motivatissimi partecipanti, la giornata di ieri si è conclusa con una merenda offerta dall'Alba.